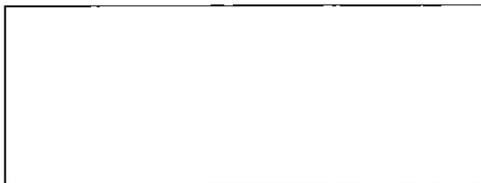




**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA**  
**X SETTORE - TERRITORIO E AMBIENTE**  
**SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE ED ECOLOGIA**



Proi-3212/SETA x  
06/06/10/2020

Uff. Via Necropoli del Fusco, 7  
96100 Siracusa  
Fax n. 0931.66060  
Tel.n. 0931.709.752/763

**Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a VIA ministeriale. Progetto di "Upgrade impianto Centrale Archimede". ID\_VIP: 5399. Trasmissione osservazioni ai sensi dell'art. 19, c. 4 del D.Lgs. 152/06 e smi.**

**A: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
DIREZ. GEN. PER LA CRESCITA  
SOSTENIBILE E LA QUALITÀ DELLO  
SVILUPPO - DIVISIONE V  
cress-5@minambiente.it**

Vista la comunicazione di procedibilità istanza, pubblicazione documentazione, responsabile del procedimento e nomina referente gruppo istruttore Commissione VIA, NS pec n. 25353 del 27.07.2020, trasmessa da questo Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, relativa al suddetto procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA;

visto lo Studio Preliminare Ambientale (SPA) e gli elaborati presentati dal proponente disponibili sul sito web del Ministero dell'Ambiente accedendo dalla pagina "Procedimenti in corso";

vista la nota informativa e di convocazione di conferenza interna dei servizi indirizzata ai Capi dei Settori VIII Viabilità, Settore IV Politiche Strategiche ed al Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifiche, NS pec n. 30673 del 15.09.2020;

considerate le norme di riferimento per la Valutazione di Impatto Ambientale, tra le quali il D.Lgs 152/06 e s.m.i. parte seconda ed il DM MATTM n. 52/2015 del 30.03.2015 e sull'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) o Best Available Techniques (BAT) in riferimento a quanto disposto dall'art. 29-bis del D.Lgs 152/06 e smi;

sentito per le vie brevi il Settore VIII viabilità secondo il quale il progetto non interferisce con infrastrutture viarie di competenza provinciale;

viste le risultanze della suddetta conferenza interna dei servizi, datate 29.09.2020;

il Libero Consorzio Comunale di Siracusa osserva quanto segue:

1. l'intervento proposto, da quanto descritto nello Studio preliminare Ambientale (SPA) e relativi allegati, consiste in una modifica impiantistica della centrale di produzione di energia

elettrica "Archimede" esistente, sita nel territorio del Comune di Priolo in prossimità della costa e confinante a nord con la Riserva Naturale Orientata Saline di Priolo;

2. "L'impianto allo stato attuale è entrato a regime nel novembre 2003 ed è costituito da due cicli combinati (CCGT) da 395 MWe ciascuno. L'assetto di ogni CCGT è di "1+1+1" così composto: 1 Turbogas (TG) da 257 MWe + 1 Generatore di Vapore a Recupero (GVR) + 1 Turbina a Vapore (TV) da 138 MWe..omissis..L'attuale potenza elettrica nominale complessiva dell'impianto è pari a 790 MWe con una capacità di produzione termica pari a circa 1.410 Mwt. L'esercizio è condotto nel rispetto di quanto prescritto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) DVA-DEC-2010-0000358 del 31/05/2010" (rif. SPA);

3. è prevista la sostituzione delle parti calde delle unità 1 e 2 delle esistenti turbine a gas, "ed in particolare la sostituzione delle pale fisse e mobili delle turbine e l'installazione di un nuovo sistema bruciatori, con un miglioramento delle performance ambientali delle unità esistenti rispetto a quanto attualmente autorizzato. L'aggiornamento tecnologico dei componenti che verranno installati consentirà, infatti, un miglioramento delle loro prestazioni tecniche con un conseguente aumento della potenza elettrica per ciascun ciclo combinato, che passerà da 395 MWe (705 Mwt) a 444 MWe (779 Mwt)" (rif. SPA);

4. "Nell'ottica di ridurre e minimizzare gli impatti ambientali, anche a seguito dell'incremento di potenza delle unità si propone un miglioramento delle performance emissive prevedendo una riduzione degli NO<sub>x</sub> emessi da ciascuna unità in tutte le condizioni di funzionamento, passando dagli attuali 40 mg/Nm<sup>3</sup> previsti 10 mg/Nm<sup>3</sup>, grazie all'installazione di sistemi di denitrificazione catalitica, denominati SCR (*Selective Catalytic Reduction*)";

5. "con l'intervento di efficientamento dell'impianto previsto dal progetto in esame, è poi da prevedersi un ulteriore miglioramento delle emissioni anche grazie all'allineamento dell'impianto con le migliori tecnologie disponibili (BAT)" (rif. pag. 83 dello SPA);

6. si tratta pertanto contestualmente di un potenziamento della capacità produttiva della centrale e di interventi migliorativi dal punto di vista tecnologico;

7. l'incremento di emissioni di NO<sub>x</sub> sarà, secondo il progetto, compensato dai sistemi di abbattimento di cui il progetto prevede l'installazione;

8. per il funzionamento del sistema di trattamento ed abbattimento degli NO<sub>x</sub> (DeNOx) dai fumi in uscita, sarà installato un serbatoio di ammoniaca. La nuova opera occuperà una superficie di 500 m<sup>2</sup> ed avrà un volume di 6000 m<sup>3</sup> ed un'altezza massima di circa 15 m, da verificare in fase esecutiva. Si chiede all'autorità competente ed allo stesso proponente di attenzionare questa rilevante modifica impiantistica perché sia garantita la tenuta del serbatoio ed esso non rilasci vapori o odori nonché la sicurezza del serbatoio, anche in caso di sisma e di condizioni meteorologiche particolarmente avverse;

9. non risulta approfondito l'aspetto della produzione di CO<sub>2</sub>, tipico gas climalterante legato alle combustioni, per il quale non esistono limiti normativi specifici per le emissioni ma sono da perseguire obiettivi di riduzione nel tempo a livello nazionale, europeo, ecc.

10. non risulta approfondito l'aspetto dello scarico idrico delle acque di raffreddamento. Viene dichiarato che saranno rispettati i limiti di legge e dell'AIA ma non si evidenzia l'incremento dei volumi di scarico e la relativa temperatura prevista;
11. occorre integrare la descrizione degli impatti con quanto sopra indicato (punti 8-9);
12. devono adottate le misure di mitigazione descritte nello stesso SPA;
13. i rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio siano raccolti, temporaneamente stoccati, recuperati, ove la natura del rifiuto lo consenta, altrimenti smaltiti, in pieno accordo alle normative e regolamenti vigenti;
14. come misura di protezione dell'ecosistema marino, è bene adottare dei sistemi per abbassare la temperatura delle acque di raffreddamento, non limitandosi al rispetto del limite dei 35 °C;
15. qualsiasi impianto e/o infrastruttura prevista in progetto, con particolare riguardo alle linee di pipe-rack ed al nuovo impianto di stoccaggio "Ammoniaca" non dovranno interferire con le operazioni di bonifica del sito che interessano la falda acquifera e/o i suoli;
16. per quanto riguarda l'area di impronta del nuovo impianto di stoccaggio "Ammoniaca", si ritiene che quest'ultima debba essere caratterizzata in maniera puntuale qualora la sua realizzazione fosse prevista in area dove erano precedentemente installati altri impianti.
17. La Società dovrà presentare uno stralcio sullo stato qualitativo dei terreni e della falda nell'area interessata dai nuovi impianti al fine di evidenziare eventuali criticità ambientali ad oggi esistenti.
18. Analoghe considerazioni si ritengono applicabili per tutte le aree di cantiere che saranno asservite alle opere in progetto.
19. Per i rifiuti prodotti durante la fase di cantiere dovrà essere prevista un'area di deposito temporaneo idonea attrezzata al fine di evitare sversamenti ed interazioni con agenti atmosferici, nonché possibili dispersioni incontrollate.
20. Per quanto riguarda i volumi di terreno prodotti a seguito degli scavi di tutte le opere da realizzare, questi ultimi dovranno essere opportunamente gestiti ai sensi del DPR 120/2017.

**L' ISTRUTTORE TECNICO**  
(Dott.ssa Iole Rizza)

*Iole Rizza*

**IL RESPONSABILE DI SERVIZIO**  
(Ing. Paolo Trigilio)

*Paolo Trigilio*



**IL CAPO SETTORE**

(Ing. Domenico Sole Greco)

*Domenico Sole Greco*